



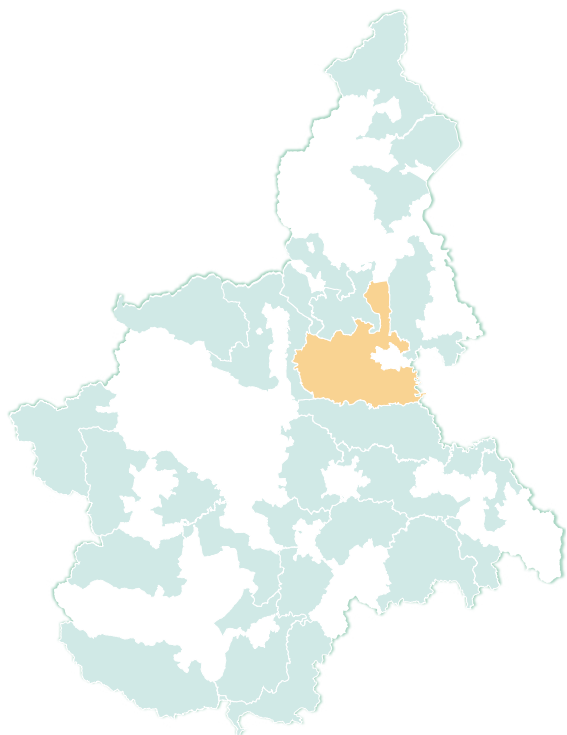
**BORCHI DELLE
VIE D'ACQUA**

PIEMONTE

AREE TERRITORIALI OMogenee



Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

78.359

Superficie

1.104 km²

52 Comuni

Albano Vercellese, Alice Castello, Arborio,
Asigliano Vercellese, Balzola, Bianzè, Borgo d'Ale,
Borgo Vercelli, Caresana, Caresanablot,
Casanova Elvo, Cigliano, Collobiano, Costanzana,
Crescentino, Crova, Desana, Fontanetto Po, Formigiana,
Ghislarengo, Greggio, Lamporo, Lenta, Lignana,
Livorno Ferraris, Maglione, Moncrivello, Morano sul Po,
Motta de' Conti, Olcenengo, Oldenico, Palazzolo Vercellese,
Pertengo, Pezzana, Prarolo, Quinto Vercellese, Rive, Ronsecco,
Rovasenda, Salasco, Sali Vercellese, Saluggia,
San Germano Vercellese, San Giacomo Vercellese, Santhià,
Stroppiana, Tricerro, Trino, Tronzano Vercellese,
Villanova Monferrato, Villareggia, Villata



Il territorio in breve

10 numeri chiave

- 1 Densità abitativa**
71 persone per km² nel 2023, dato nettamente inferiore alla media regionale (167,3 per km²)
- 2 Variazione demografica (2012-2022)**
-6.522 residenti nell'Area (-7,7%); decrescita superiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)
- 3 Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio (2014-2022))**
-8,6 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso naturale: -9,6; tasso migratorio: +1) inferiore alla media piemontese (-4,6)
- 4 Indice di vecchiaia**
246,2 nel 2022 (225,5 in Piemonte, crescita di 45,7 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio)
- 5 Reddito medio per contribuente**
19.843 euro nel 2021 (inferiore di 2.221 euro rispetto alla media piemontese)
- 6 Variazione del reddito (2011-2021)**
+12,2% (+0,6 punti percentuali rispetto alla crescita media regionale)
- 7 Arrivi di turisti**
2,4 ogni 100 abitanti (128,5 arrivi ogni 100 abitanti in meno in confronto al dato regionale), in calo (-52,4%) rispetto al 2012
- 8 Presenze turistiche**
5,3 ogni 100 abitanti nel 2022 (347 presenze ogni 100 abitanti in meno rispetto al Piemonte), in calo (-70,3%) rispetto al 2012
- 9 Densità stradale**
2 km di strade per ogni km², inferiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per ogni km²
- 10 Numero di stazioni ferroviarie**
23 stazioni, con una densità di 1,4 stazioni ogni 100 km² (0,9 nel Piemonte)

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

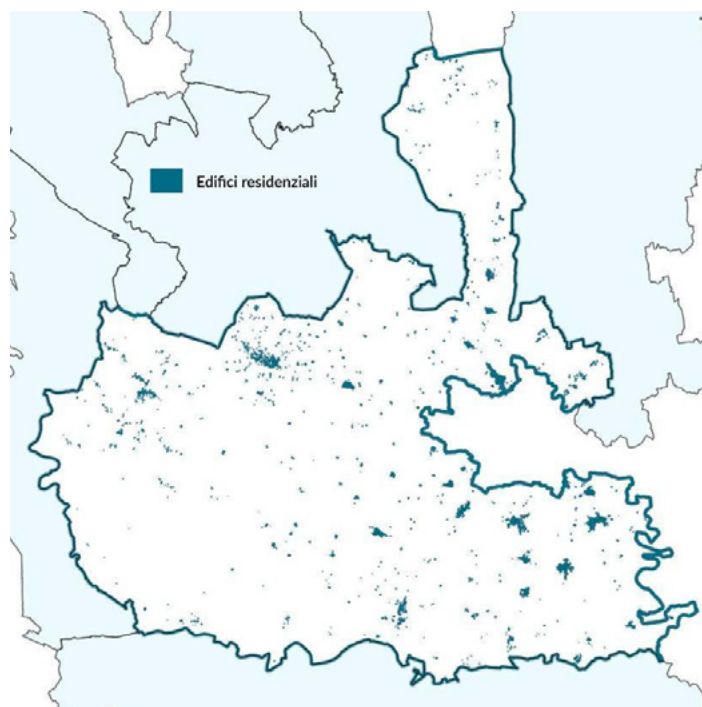
L'Area **Borghi delle vie d'acqua** è composta da 52 comuni, 3 appartenenti alla Provincia di Alessandria, 2 alla Città Metropolitana di Torino e 47 alla Provincia di Vercelli. Di questi, 49 comuni si trovano in pianura e 3 in collina. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, 50 sono comuni di cintura e 2 sono intermedi.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 78.359 abitanti, l'1,8% del Piemonte; il comune più popoloso è Santhià, con 8.120 abitanti. La popolazione complessiva dell'Area è perlopiù concentrata nei comuni di pianura (73.237 abitanti), mentre 5.122 abitanti risiedono nei comuni di collina. Stante lo schema delle Aree Interne, 76.772 residenti abitano in comuni di cintura e 1.587 in comuni intermedi.

La superficie complessiva dell'Area è di 1.104 km², il 4,3% di quella piemontese, con una densità abitativa di sole 71 persone ogni km², 96,3 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte², solamente un comune dei 52 dell'Area è impegnato in un'unione di comuni.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Borghi delle vie d'acqua si attesta a 689 euro al m² nei centri urbani e a 568 euro al m² nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati.



Mapa degli edifici residenziali

Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

Per entrambe le zone OMI³, il valore medio degli immobili è diminuito rispetto al secondo semestre del 2011: del 19,4% nei centri e del 29,4% nelle aree rurali o periferiche dei comuni. In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta inferiore, del 17% nei centri urbani e del 25% nelle aree rurali-periferiche.

¹ La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di

offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

² Tredicesimo stralcio.

³ OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

Nel periodo 2012-2022 la popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita del 7,7%, 6.522 residenti in meno, una riduzione più significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra un calo demografico del 6,8%, dato peggiore rispetto all'andamento medio del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 5,8 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 0,3 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 16,3 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 2,4 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato negativo, con una perdita di 819 residenti, compensata solo in parte dal saldo migratorio positivo (691 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 8,6 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 6,2 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 15,8 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -9,6 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (con una media di un immigrato ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

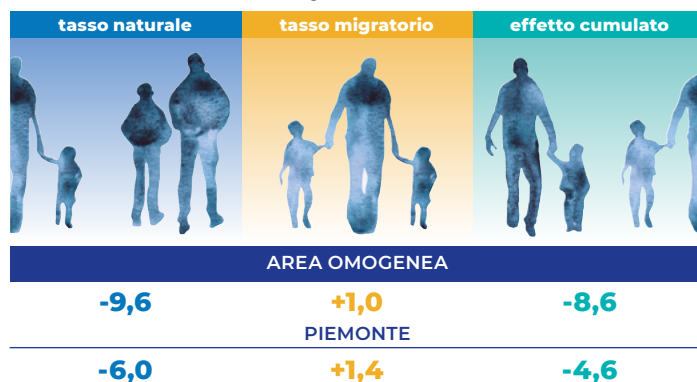
INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 61,2% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. L'11,2% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (28,5%) sono bambini con meno di 5 anni, dato superiore alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 27,6% della popolazione, una quota superiore di 1,2 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 34% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 17,5% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è superiore rispetto alla media piemontese (246,2 nell'Area e 225,5 in Piemonte), ed è cresciuto di 45,7 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). L'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 45, è superiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 5 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022



Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

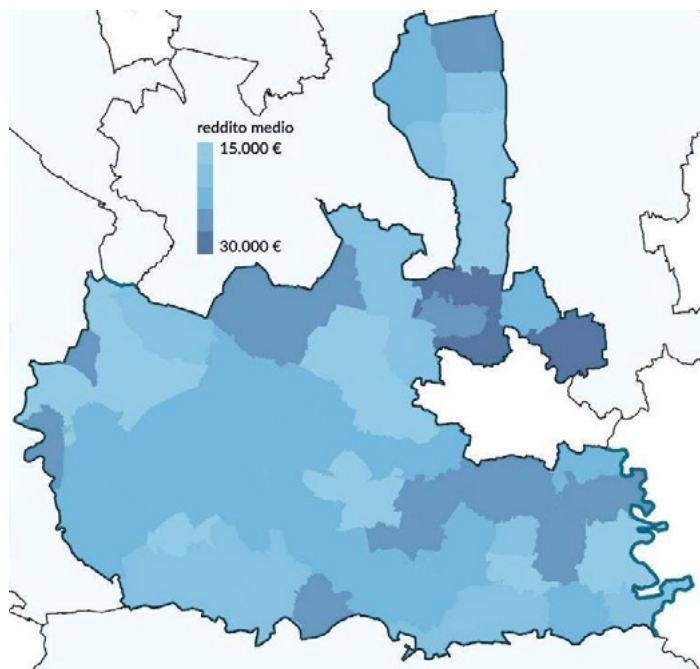
L'Area Omogenea Borghi delle vie d'acqua presenta un reddito medio per contribuente di 19.843 euro nel 2021, inferiore di 2.220 euro (-10,1%) rispetto alla media piemontese.

In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 12,2%, 0,6 punti percentuali in più rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

Il 38,1% del reddito imponibile nell'Area proviene dai residenti in pensione, valore superiore rispetto alla media piemontese (34,4%). I pensionati dell'Area percepiscono in media 18.395 euro, 1.577 euro in meno rispetto ai pensionati piemontesi. Il reddito da lavoro dipendente costituisce il 52,8% dell'imponibile complessivo, una quota inferiore rispetto alla media regionale del 54%. I lavoratori dipendenti dell'Area guadagnano in media 21.058 euro, 1.895 euro in meno rispetto alla media dei lavoratori dipendenti in Piemonte.

Il 34,5% degli addetti è impiegato nei servizi, quota in calo rispetto al 2011 e decisamente inferiore rispetto alla media regionale (46,6%). Il settore manifatturiero occupa il 34,7% degli addetti complessivi, 8,8 punti percentuali in più rispetto al dato del Piemonte, mentre il 17,6% lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 46,7%, inferiore (-1,7 punti percentuali) alla media piemontese, in lieve crescita rispetto al 46,4% del 2011 (+0,3 punti percentuali). Il tasso di disoccupazione, pari all'8,8%, è superiore rispetto alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 51,2% nel 2021, inferiore di 1,4 punti percentuali rispetto alla media piemontese, pari al 52,6%.



Mappa della distribuzione del reddito medio IRPEF

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta peggiore rispetto all'andamento regionale, con il 39,5% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), ma in crescita rispetto al dato di dieci anni prima (38,5%).

La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 44%, un dato inferiore di 2,1 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati migliori rispetto alla media regionale: il 25,3% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 1,6 punti percentuali rispetto alla media regionale. Il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 33,9% e risulta superiore di 2,6 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Borghi delle vie d'acqua hanno fatto registrare 2,4 arrivi e 5,3 presenze ogni 100 abitanti, valori inferiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente -128,5 e -347,1 unità ogni 100 abitanti). In controtendenza rispetto all'andamento regionale, al 2022 i flussi risultano in calo: gli arrivi si sono ridotti del 52,4% e le presenze del 70,3% (rispettivamente +50,7% e +35,6% la media piemontese).

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono 0,8 ogni 1.000 abitanti, un dato inferiore alla media regionale che si attesta a 1,6 ogni 1.000 abitanti. Anche il numero di posti letto, pari a uno ogni 100 abitanti, è inferiore di 3,9 unità rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili mostrano una crescita a confronto con il dato del 2012 quando si contavano 0,6 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 0,9 posti letto ogni 100 abitanti.

Sempre nel 2022, i musei e gli istituti similari (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 4 e rappresentano l'1,1% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano a 0,5 ogni 100 abitanti, 161,9 unità ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

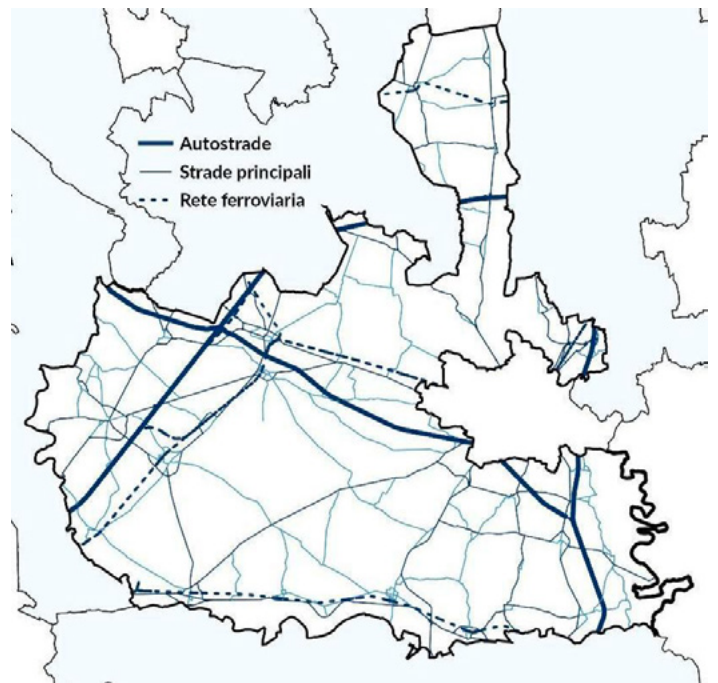
DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

La trama insediativa è imperniata sul sistema urbano di Vercelli, un nodo con diramazioni urbanizzate lungo i principali assi viari in uscita e lungo la tangenziale Sud, dove sono insediate le aree industriali e logistiche più recenti.

Sono inoltre da segnalare gli ampi e diffusi insediamenti produttivi, in genere con sviluppo dispersivo lineare, localizzati in prossimità degli svincoli dell'autostrada Torino-Milano in adiacenza all'abitato di Santhià, e le espansioni dei centri di Trino, Crescentino e Borgo Vercelli, lungo i principali assi viari, dove la dispersione insediativa interessa anche le funzioni residenziali.

L'Area presenta una buona capillarità di strade, con una densità di 2 km ogni km², inferiore rispetto ai 2,4 km ogni km² del Piemonte. L'elevata connessione e la buona accessibilità sono garantite sia dalla morfologia pianeggiante che dalla vicinanza a importanti assi infrastrutturali (Autostrade A4 Torino-Trieste e A26 Genova Voltri-Gravellona Toce, con diramazione per Ivrea).

La connessione ferroviaria è buona, grazie alla presenza del tratto Torino-Milano e di altre linee minori. Questo è confermato anche dall'elevata numerosità delle stazioni ferroviarie. Sul territorio sono presenti 23 stazioni attive⁴, che rappresentano una densità di 1,4 stazioni attive ogni 100 km², 0,5 in più rispetto al dato medio regionale.



Mappa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto

⁴ RFI, settembre 2024.

Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Borghi delle vie d'acqua comprende 52 comuni coordinati dal soggetto capofila – la Provincia di Vercelli – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 56 progetti, di cui 4 hanno ricadute sovracomunali⁵.

L'Area Borghi delle vie d'acqua, racchiusa tra i fiumi Dora Baltea, Sesia e Po, si caratterizza per la presenza costante delle risaie e di una fitta rete di canali irrigui, rogge, filari di pioppi, cascine agricole.

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio" e ai temi della riqualificazione urbana, la strategia di intervento dell'Area Omogenea mira a creare un'identità territoriale riconoscibile e rendere l'Area una destinazione turistica di riferimento, valorizzando e promuovendo il patrimonio storico, culturale e ambientale del territorio.

In parallelo la strategia d'intervento dell'Area si prefigge di migliorare la qualità della vita dei cittadini, creando nuovi servizi e nuove opportunità per questi ultimi, con lo scopo di rendere l'Area più attrattiva non solo per i turisti, ma anche per i residenti.

OBIETTIVI STRATEGICI

- ▶ **sostenere** l'inclusione sociale e aumentare il benessere della cittadinanza grazie alla riqualificazione di edifici e spazi pubblici per ospitare servizi e attività di interesse collettivo.
- ▶ **promuovere** il turismo responsabile e inclusivo attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del territorio
- ▶ **incentivare** l'efficienza energetica e la sostenibilità ambientale attraverso appositi interventi

⁵ I progetti sovracomunali realizzati nell'Area sono "Le porte di accesso Lotto 1", "Le porte di accesso Lotto 2", "Le porte di accesso Lotto 3" e "ISOLE INFORMATIVE (Identità, informazioni e cicloturismo)".

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **declino demografico** caratterizzato da invecchiamento della popolazione e spopolamento del territorio, che mette a rischio la tenuta dei servizi locali e la vitalità delle comunità
- **bassa densità abitativa** e lontananza dai servizi essenziali
- **redditi inferiori** rispetto alla media regionale e dipendenza dalle pensioni
- **segni di debolezza** strutturale del tessuto industriale locale
- **fragilità** del mercato del lavoro, soprattutto femminile
- **flussi turistici** inferiori rispetto alla media regionale
- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di edifici pubblici, strade e piazze che compromettono l'attrattività del territorio e la qualità della vita locale

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- ▶ **valorizzazione del patrimonio culturale e naturalistico del territorio**
attraverso interventi volti al restauro del patrimonio storico e artistico dell'Area e alla creazione di infrastrutture e servizi con lo scopo di migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di interesse naturalistico e culturale del territorio, anche grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie, favorendo l'affermazione dell'Area come luogo di interesse a fini turistici
- ▶ **riqualificazione urbana**
promuovendo interventi di recupero e rigenerazione degli spazi pubblici (come la pavimentazione delle strade, la riqualificazione di aree verdi e piazze, la creazione di aree attrezzate con giochi per bambini e fitness per adulti e la rifunzionalizzazione di edifici comunali per la creazione di spazi pubblici dedicati alla socialità) per migliorare la qualità della vita dei cittadini, favorendo la coesione sociale e il benessere dei cittadini, e per migliorare l'esperienza turistica nel territorio
- ▶ **potenziamento dei servizi per la comunità**
attraverso interventi dedicati ai settori scolastico, e socio-assistenziale, al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti nell'Area
- ▶ **efficientamento energetico degli edifici pubblici**
con interventi volti a ridurre i consumi di energia elettrica o a favorirne l'autoproduzione negli edifici pubblici dei comuni coinvolti (es. installazione di pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici coinvolti), allo scopo di ridurre l'impatto delle comunità locali sull'ambiente

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'“area tematica prevalente” che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana

- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (18)
- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (11)
- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (9)
- infrastrutture a supporto del turismo (5)

cultura (3)

efficientamento energetico | fonti rinnovabili (3)

welfare e salute (3)

istruzione e formazione (2)

ambiente e risorse naturali (1)

- efficientamento energetico e fonti rinnovabili (6)

trasporti e mobilità

- percorso ciclopeditonale (1)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

► migliorare la qualità della vita dei cittadini

con interventi di riqualificazione urbana e di potenziamento dei servizi sul territorio

► favorire l'inclusione sociale

grazie a progetti volti a offrire spazi di aggregazione e socialità per tutte le fasce d'età

► incrementare i flussi turistici

attraverso l'effetto volano generato dalla riqualificazione architettonica dell'Area e dalla maggiore offerta di servizi per i turisti

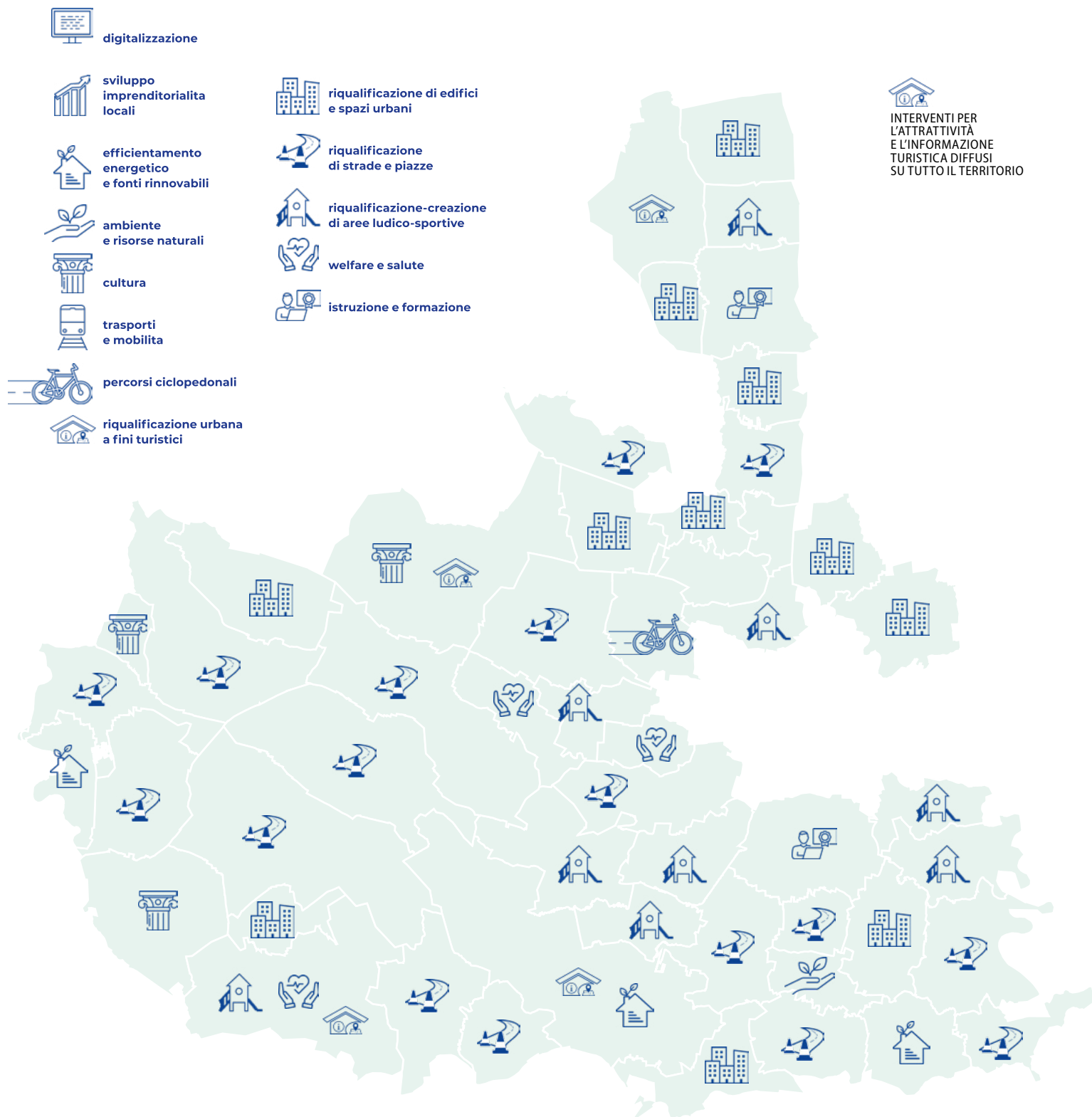
► contrastare la tendenza allo spopolamento

grazie alle nuove opportunità generate dai progetti proposti

► ridurre l'impatto ambientale e promuovere la tutela delle risorse naturali

attraverso l'adozione interventi di efficientamento energetico di edifici di proprietà comunale

Interventi sul territorio



La figura mostra le tipologie degli interventi posti in essere sui territori dei comuni